

# Scuola dell'Infanzia *Domenico Colleoni*

Calusco d'Adda - Via Fantoni 271 - Tel. 035/790102

email: [scuola.infanziacolleoni@virgilio.it](mailto:scuola.infanziacolleoni@virgilio.it)



Anno Scolastico 2015/2016

## Istituto Comprensivo di Calusco d'Adda

Piazza San Fedele, 258 - 24033 Calusco d'Adda

Tel. 035/791286 Fax. 035/4380675

e-mail: [bgic833004@istruzione.it](mailto:bgic833004@istruzione.it) - [bgic833004@pec.istruzione.it](mailto:bgic833004@pec.istruzione.it)

Sito Web: [www.scuolacalusco.gov.it](http://www.scuolacalusco.gov.it)

# INDICE

<b>.Presentazione della scuola</b>	<b>pag.4</b>
<b>.Organizzazione scolastica: le sezioni</b>	<b>pag.9</b>
<b>docenti</b>	<b>pag.9</b>
<b>gruppi di lavoro</b>	<b>pag.10</b>
<b>criteri formazione sezioni</b>	<b>pag.11</b>
<b>.La giornata scolastica</b>	<b>pag.12</b>
<b>.Il progetto educativo didattico della scuola</b>	<b>pag.15</b>
<b>.I laboratori</b>	<b>pag.17</b>
<b>.Il ruolo dell'insegnante</b>	<b>pag.18</b>
<b>.Il patto di corresponsabilità</b>	<b>pag.19</b>
<b>.Le finalità della scuola dell'infanzia</b>	<b>pag.21</b>
<b>.I campi d'esperienza</b>	<b>pag.22</b>
<b>.La valutazione</b>	<b>pag.25</b>
<b>.I Progetti ad ampliamento dell'offerta formativa :</b>	
<b>Progetto di psicomotricità relazionale</b>	<b>pag.26</b>
<b>Progetto "Spazio –incontro"</b>	<b>pag.27</b>
<b>Progetto continuità nido –scuola dell'infanzia</b>	<b>pag.28</b>
<b>Progetto continuità scuola dell'infanzia/primaria</b>	<b>pag.27 e38</b>
<b>Progetto accoglienza nuovi iscritti</b>	<b>pag.28 e 36</b>
<b>Progetto laboratorio teatrale</b>	<b>pag.29</b>
<b>Progetto "Momenti di condivisione con le famiglie"</b>	<b>pag.29 e 34</b>

<b>Progetto potenziamento linguistico italiano L2</b>	<b>pag.30</b>
<b>Progetti sicurezza: “Incendio nel bosco”</b>	<b>pag.31</b>
<b>“Baffetto Coniglietto”</b>	<b>pag.32</b>
<b>Progetti di educazione alimentare</b>	<b>pag.32</b>
<b>.Collaborazione con agenzie educative del territorio</b>	<b>pag.35</b>
<b>.Progetto accoglienza bimbi di tre anni</b>	<b>pag.36</b>
<b>.Modalità inserimento e primi giorni di scuola</b>	<b>pag.37</b>
<b>.Progetto continuità scuola dell’infanzia/primaria</b>	<b>pag.38</b>
<b>.Integrazione/inclusione</b>	<b>pag.39</b>
<b>.Integrazione alunni stranieri</b>	<b>pag.40</b>

## PRESENTAZIONE



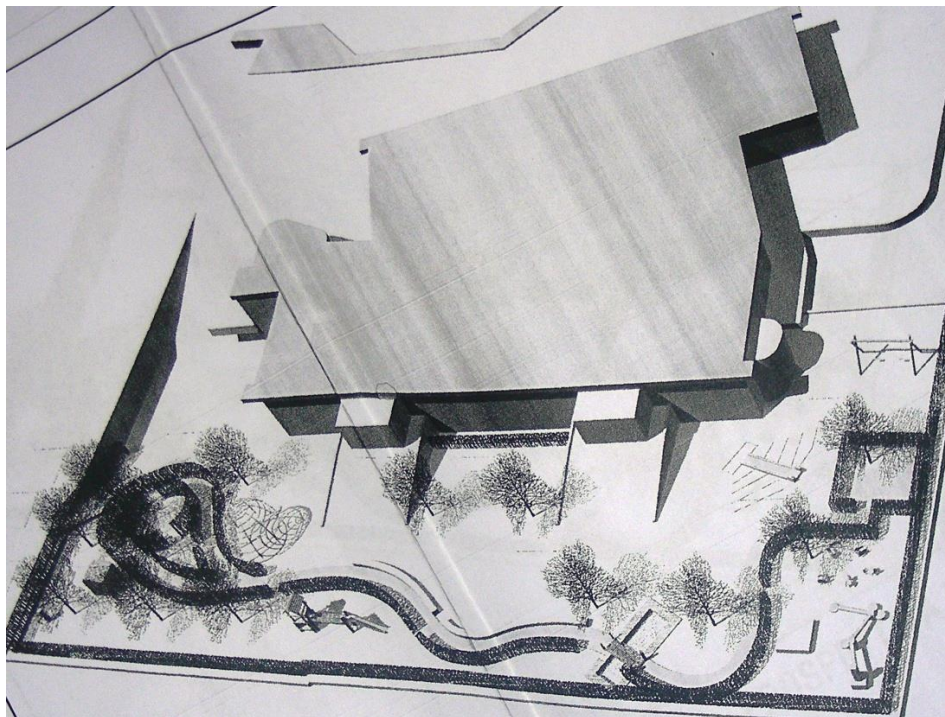
La scuola inizia la sua attività nel 1987 nell'edificio di via Manzoni con un'apertura iniziale di due sezioni.

La scuola dell'Infanzia statale " Domenico Colleoni ", situata a Calusco d 'Adda, in via Fantoni, nella frazione Torre é stata inaugurata nel settembre del 2002 e dedicata alla memoria dell'omonimo Sindaco che durante il suo mandato ha contribuito alla progettazione e realizzazione di questo Polo educativo.



**(L'entrata della scuola )**

La struttura è direttamente collegata all'Asilo nido Comunale "La Porta Azzurra ".

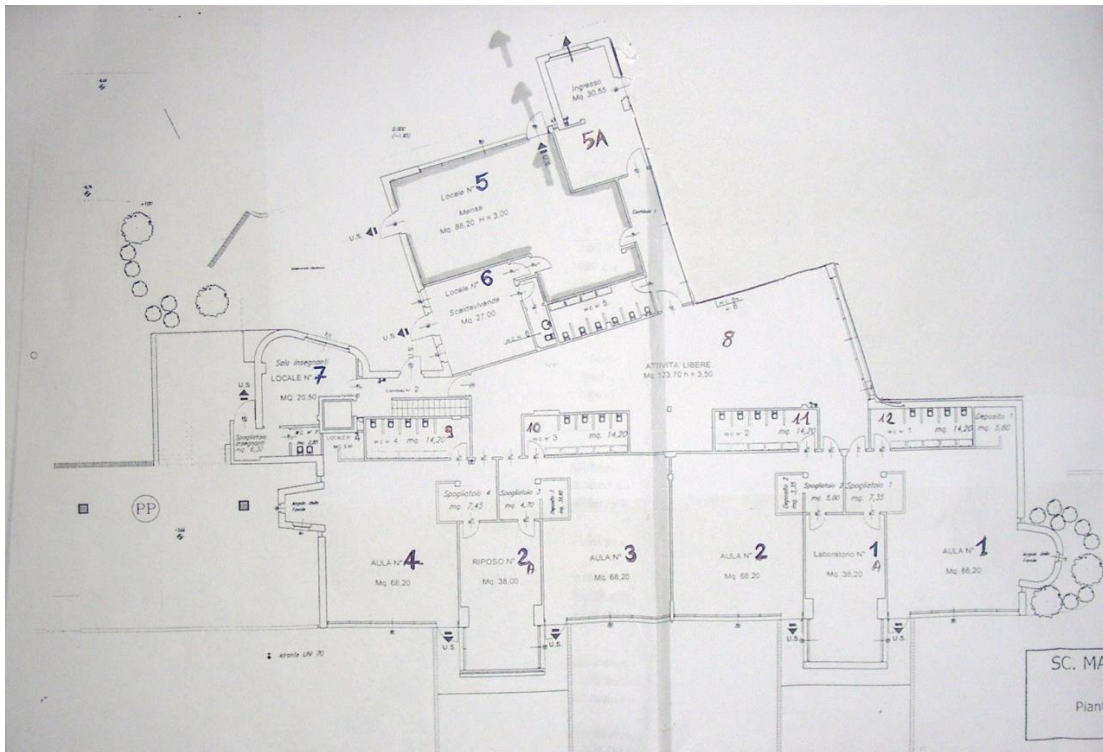


(prospettiva dell'edificio e del giardino dall 'alto)

**Al suo interno la scuola è composta da:**

- un ingresso costituito da un atrio, con angolo arredato come "Spazio Accoglienza" per i genitori (n. 5 A).
- quattro sezioni di cui una utilizzata come laboratorio di pittura(n.1,2,3,4);tutte con servizi igienici annessi (9-10-11-12)
- due sale dormitorio di cui una adibita a laboratorio d'immagine (n.1A,2 A )
- un salone con annessi servizi igienici (n 8 )
- quattro servizi igienici collocati all'interno di ciascuna sezione (n.9,10,11,12)
- una sala da pranzo con annessa cucina (n.5/6)

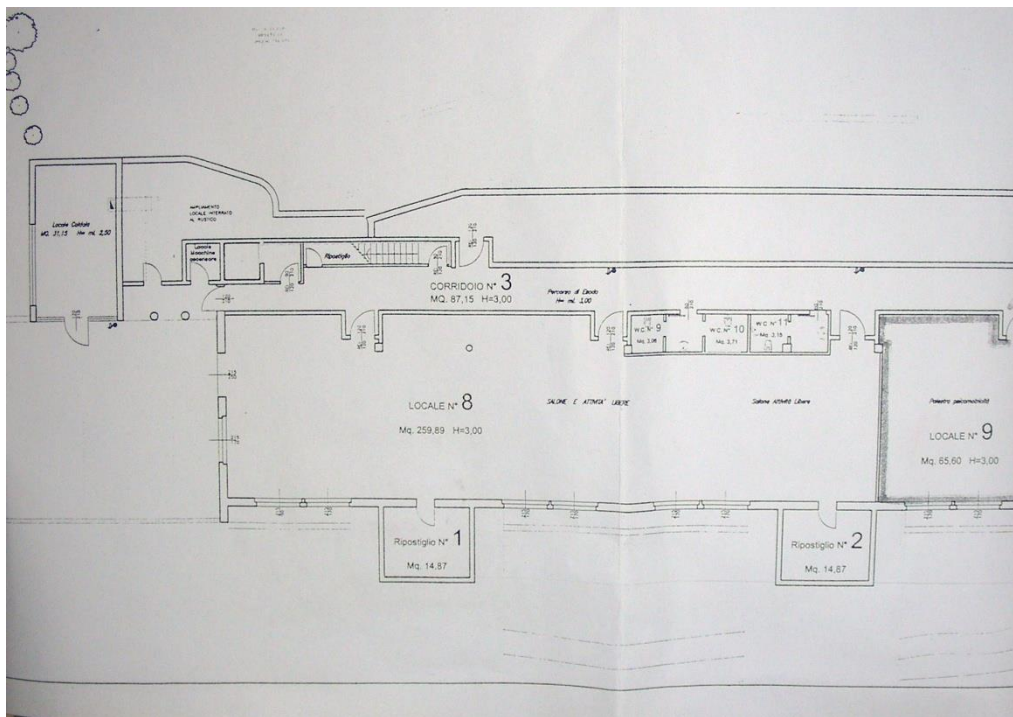
- un ufficio con annessa infermeria e servizi igienici per insegnanti (n.7)
- un ascensore.



(pianta del piano terra)

**Nel seminterrato sono situati:**

- 1 laboratorio di psicomotricità (n.9)
- 1 locale multifunzionale (n.8)
- 2 servizi igienici
- 2 ripostigli



**(pianta del seminterrato)**

E' presente all'esterno un ampio giardino.





## ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### SEZIONI

Le tre sezioni sono denominate:



sezione **Orsi Rossi** (28 bambini di 3 anni)



sezione **Orsi Blu** (24 bambini di 4 anni di cui uno diversamente abile, 1 bambino di 3 anni e 1 bambino di 5 anni )



sezione **Orsi Gialli** (24 bambini di 5 anni e 2 bambini di 6 anni di cui uno diversamente abile).

In totale la scuola conta **80** bambini.

### GRUPPO DOCENTI



Nella scuola sono presenti 7 insegnanti, tra le quali un' insegnante di sostegno che svolge il suo servizio per 12,30 ore settimanali nella sezione degli orsi blu e 12,30 ore nella sezione degli orsi gialli.

Alle sezioni degli orsi blu e degli orsi gialli sono assegnate rispettivamente un'assistente educatrice per 12 ore settimanali ciascuna.

Sono inoltre presenti nel plesso 2 collaboratrici scolastiche, una di loro a 36 ore settimanali, l'altra a 24 ore.

**L'insegnante di religione è presente per 4,30 ore settimanali così distribuite:**

sezione Orsi Rossi: dalle ore 10,45 alle ore 12,15 ( il lunedì )

sezione Orsi Blu : dalle ore 9,15 alle ore 10,45 ”

sezione Orsi Gialli: dalle ore 13,45 alle ore 15,15. ”

I bambini che non si avvalgono dell' I.R.C. seguono con l'insegnante di sezione un progetto di attività alternativa.

### **I GRUPPI DI LAVORO**

Nella prima parte dell'anno le attività programmate si svolgono principalmente all'interno del gruppo sezione.

Sono previste attività in sottogruppi, esperienze laboratoriali durante l'orario di compresenza delle insegnanti. Questo permette di arrivare ad una opportuna conoscenza del gruppo sezione, dei bisogni affettivi e cognitivi e favorisce una positiva relazione fra bambini-bambini, bambini-insegnanti e bambini-ambiente scolastico .

Durante l'anno scolastico vengono effettuate attività di intersezione per tutte e tre le sezioni e momenti comunitari dedicati all'intero gruppo scuola.

## CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI



Le sezioni sono costituite cercando di costituire **gruppi omogenei per età (3, 4, 5 anni)**; i nuovi iscritti vanno a formare la nuova sezione. Laddove si verifici un numero superiore a 28 bambini di una stessa età (limite per sezione), essi vengono inseriti nelle sezioni con posti disponibili, in tal caso, all'interno dell'organizzazione didattica, vengono previsti "*momenti*" in cui gli stessi si ritrovano per gruppi omogenei di età.

Le ore di compresenza delle insegnanti vengono utilizzate per dividere i bambini della sezione in due sottogruppi, così da favorire interventi personalizzati.

**Le insegnanti assegnate alla sezione seguono i bambini nel loro percorso educativo-didattico per l'intero ciclo della scuola dell'infanzia.**

### **Motivazioni**

Da anni la scuola opera per **sezioni omogenee** per età favorendo così:

- una migliore gestibilità delle sezioni composte da bambini aventi le medesime esigenze affettive, emotive e cognitive;
- l'organizzazione di interventi didattici mirati per età che non penalizzino nessuna fascia d'età;
- una migliore relazione tra bambini e adulti di riferimento;
- l'opportunità di confronto e arricchimento fra bambini della stessa età con esperienze e bagaglio culturale diversi;
- una più completa conoscenza dei bambini da parte degli insegnanti di sezione che li "*vivono*" durante i diversi momenti della giornata.

Sono previsti anche momenti di scambio fra i gruppi sezione per garantire la relazione tra i bambini delle diverse età in attività strutturate e di routine.

## LA GIORNATA SCOLASTICA DEL BAMBINO PREVEDE QUESTI MOMENTI:

1 ORARIO E ATTIVITA'	2 BISOGNI EMERGENTI DEI BAMBINI	3 TIPO DI RELAZIONE E RUOLO DELL'INSEGNANTE
<p><b>8,00 / 8,30</b>  <b>Accoglienza</b> dei bambini in salone.            Attività libere            Due insegnanti con alcuni bambini di tutte e tre le sezioni</p>	<p><b>Bisogno</b> affettivo ( distacco)  <b>Bisogno</b> di comunicare: con i compagni e con l'adulto.</p>	<p>Bambino - insegnante            Piccolo gruppo - insegnante            Genitore - insegnante            Bambino - genitore            Insegnante: instaura contatti con la famiglia            Presta attenzione nel momento del distacco</p>
<p><b>8,30 / 9,00</b>  <b>Accoglienza</b> dei bambini in sezione            Un'insegnante con i bambini della propria sezione organizzati in attività libere</p>	<p>Vedi sopra</p>	<p>Vedi sopra</p>
<p><b>9,00 / 9,50</b>            il gruppo sezione si ritrova e inizia la giornata insieme:            - <b>Calendario</b>            - <b>Gioco delle presenze</b>            - <b>Conversazione guidate in sezione</b>            - <b>Giochi e canti</b>            Gruppo sezione con un' insegnante</p>	<p><b>Bisogno</b> affettivo  <b>Bisogno</b> di comunicare: con i compagni e l'insegnante.  <b>Bisogno</b> di sentirsi parte del gruppo.</p>	<p>Insegnante - gruppo            Bambino - gruppo            Insegnante - bambino del gruppo.            L'insegnante è mediatore e amplificatore dell' esperienza del singolo.</p>
<p><b>9,50 / 10,00</b>  <b>Servizi</b>  <b>Merenda</b>            Gruppo sezione con un' insegnante</p>	<p>Cura del proprio corpo</p>	<p>Bambino - insegnante            Bambino - bambino            Insegnante - gruppo            Tre anni            l'insegnante:            Rassicura e aiuta            Stabilisce alcune regole            4/5 anni            l'insegnante invita all'autonomia, ricorda            12alcune regole, osserva e aiuta</p>

<p><b>10,00 / 10,30</b>  <b>Gioco libero in salone o in giardino</b>          Compresenza dei bambini di due sezioni in modo scaglionato più due insegnanti</p>	<p><b>Bisogno</b> di sperimentare, conoscere, socializzare.</p>	<p>Bambino - grande gruppo          Bambino - bambino          Bambino - piccolo gruppo preferito          L'insegnante: osserva e ricorda le regole, rassicura e fa da contenitore.</p>
<p><b>10,30 / 11,50</b>  <b>Esperienze didattiche</b>          In sezione o negli spazi laboratorio.          Due insegnanti con il gruppo sezione ho un'insegnante con gruppo di 14 bambini della propria sezione o di intersezione.</p>	<p><b>Bisogno</b> di sperimentare, conoscere, a prendere.</p>	<p>Bambino - bambino          Bambino- piccolo gruppo          Bambino - insegnante          L'insegnante: osserva, dialoga, ascolta, propone, rassicura, coordina, induce.</p>
<p><b>11,50 / 12,00</b>  <b>Servizi e preparazione per il pranzo</b></p>	<p>Cura del proprio corpo</p>	<p>Vedi sopra</p>
<p><b>12,00 / 12,40</b>  <b>Pranzo</b>          Tre anni: in sezione, gruppo sezione più due insegnanti          4/5 anni: in refettorio, grande gruppo di due sezioni più quattro insegnanti.</p>	<p><b>Bisogno</b> di alimentarsi  <b>Bisogno</b> di comunicare e socializzare</p>	<p>Bambino - bambino          Bambino- piccolo gruppo          Bambino - insegnante          L'insegnante: osserva, dialoga, ascolta, aiuta ,rassicura.</p>
<p><b>12,40 / 13,15</b>          Tre anni: <b>gioco libero in salone o giardino</b>          Gruppo sezione più due insegnanti  <b>12,40 / 13,20</b>          4/5 anni: <b>gioco libero salone o giardino</b>          più due insegnanti</p>	<p>Vedi sopra</p>	<p>Vedi sopra</p>
<p><b>13,20 / 13,40</b>          4/5 anni: <b>giochi guidati, canti, filastrocche.</b>          Grande gruppo dei bambini di 5 anni e due docenti</p>	<p>Mediazione tra il momento di gioco libero, molto movimentato, e il momento del rilassamento  <b>Bisogno</b> di socializzazione</p>	<p>Insegnante - grande gruppo          Bambino - grande gruppo</p>

<p><b>13,15 / 13,30</b> Tre anni: <b>servizi e preparazione al riposo</b> gruppo sezione più due insegnanti <b>13,40 / 13,45</b> 4/5 anni: <b>servizi</b> gruppo sezione più un'insegnante</p>	<p><b>Bisogno</b> di rassicurazione Cura del proprio corpo</p>	<p>Vedi sopra</p>
<p><b>13,30 / 15,00</b> tre anni: <b>riposo pomeridiano</b> in dormitorio. Due insegnanti in fase di addormentamento e un'insegnante durante il sonno</p>	<p><b>Bisogno</b> di riposo fisico  <b>Bisogno</b> di sicurezza</p>	<p>Bambino - insegnante L'insegnante coccola, rassicura, aiuta in un rapporto individualizzato</p>
<p><b>13,45 / 14,00</b> 4/5 anni: <b>rilassamento</b> gruppo sezione più un'insegnante</p> <p><b>14,00 / 15,00</b> 4/5 anni: <b>attività didattiche</b> pomeridiane in sezione gruppo sezione più un'insegnante</p>	<p><b>Bisogno</b> di trovare un momento di calma</p> <p>vedi sopra</p>	<p>Vedi sopra</p> <p>Vedi sopra</p>
<p><b>15,00 / 15,30</b> <b>riordino, servizi, merenda, giochi di gruppo</b> Gruppo sezione più un'insegnante</p>	<p>Vedi sopra</p>	<p>Vedi sopra</p>
<p><b>15,40 / 16,00</b> <b>Uscita</b> gruppo sezione più un'insegnante</p>	<p><b>Bisogno</b> di trovare tranquillità bisogno di salutare compagni <b>Bisogno</b> di trovare proprio nucleo familiare</p>	<p>Insegnante - bambino Insegnante - genitore L'insegnante coordina, contiene, da comunicazione ai genitori.</p>

**NELLA STESURA I BISOGNI DEI BAMBINI E IL TIPO DI RELAZIONE (COLONNA 2 E 3) SONO STATI PRIORITARI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA**

## PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO DELLA SCUOLA

### LINEE GUIDA

Il progetto educativo e didattico che caratterizza la scuola segue linee pedagogiche rispondenti alla necessità di sviluppare integralmente la personalità dei bambini, ponendo attenzione alle differenze individuali, attuando un approccio educativo attento a cogliere le specificità-unicità dei processi di crescita e di formazione di ciascuno .

Questo implica disponibilità da parte dell'adulto, attenzione alla vita di relazione e alla cooperazione all'interno del gruppo in un clima di empatia, affettività e giocosità.

Tale prospettiva formativa permette al bambino

- di acquisire stima di sé , di vivere in modo equilibrato e positivo situazioni emotive e affettive ,
- di raggiungere una progressiva autonomia intellettuale e sociale,
- di consolidare abilità intellettive, linguistiche, motorie, sensoriali valorizzando l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa.

I punti di forza del percorso educativo sono: **la valorizzazione del gioco, l'esplorazione, la ricerca e l'osservazione** attraverso i quali viene dato valore alla curiosità del bambino e offerta la possibilità di costruire ed esprimere il proprio punto di vista all'interno del gruppo, mettendo il bambino nelle condizioni di avanzare ipotesi, elaborarle, confrontarle con quelle degli altri.

**Il progetto formativo viene sviluppato attraverso esperienze che vengono effettuate sia a scuola che sul territorio.**



Dalle "scoperte", che emergono dai bambini durante le diverse esperienze, nascono i **concetti** ed i **percorsi** che costituiscono e guidano le tappe educativo didattiche successive.

Tali percorsi risultano trasversali rispetto ai vari aspetti della personalità del bambino (motorio, affettivo, linguistico, logico-matematico, creativo) per favorirne il naturale processo di crescita.

**Le attività possono essere di tipo laboratoriale (pittura, costruzioni, manipolazione, psicomotorie, teatrali, linguistico-narrativo, logico/matematico-scientifico) attraverso le quali il bambino ha la possibilità di sperimentare, pensare e scoprire esprimendosi**

liberamente, oppure attività maggiormente finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze (all.n1 a pag 17).

L'organizzazione scolastica prevede la formazione di sottogruppi di lavoro che possono variare per numero o composizione di bambini.

Il gruppo più piccolo permette al bambino una maggior relazione e favorisce la possibilità di mettersi in gioco. Nei diversi momenti della giornata si favoriscono situazioni in cui i bambini possano manifestarsi ed emergere con le proprie caratteristiche: il concetto chiave è che ogni bambino si senta in vari modi competente per attività e ambiti, acquisendo autostima.

**I progetti che ampliano l'offerta formativa (vedi schema progetti da pag. 26)** sono volutamente integrati all'interno del percorso didattico: le proposte degli esperti di teatro, psicomotricità e educazione alimentare fungono da avvio o da approfondimento per le attività svolte con le insegnanti. Sono previsti momenti di condivisione con le famiglie e con il **territorio** in occasioni di particolari eventi o feste .

La realizzazione del progetto prevede anche il coinvolgimento dei genitori al fine di realizzare un rapporto di fiducia e condivisione educativa scuola-famiglia.

Questo obiettivo viene perseguito attraverso laboratori a scuola ed incontri specifici con i genitori:

- assemblee di sezione ,
- colloqui individuali
- consigli d'intersezione con i rappresentanti eletti dai genitori
- commissione mensa
- associazione dei genitori A.G.E.



## LINGUISTICO

Lettura di Storie, Racconti, Riordino in sequenze,  
Drammatizzazioni, costruzioni di burattini.  
Invenzioni di storie,  
Realizzazioni di libri, Lettura di immagini,  
Giochi Metafonologici, filastrocche, rime,  
Giochi con le parole, Pre-lettura, Pre-scrittura

## LOGICO-MATEMATICO SCIENTIFICO

Attività legate alla conoscenza dei numeri  
attraverso giochi di classificazione,  
seriazione, misurazione delle quantità.  
Esperimenti di tipo scientifico per scoprire  
La causa/effetto di alcuni fenomeni e per  
favorire riflessioni problematiche, soluzioni personali,  
pensiero divergente attraverso prove ed errori

## NARRATIVO

Attraverso le narrazioni spontanee  
e personali i bambini potranno interagire,  
confrontarsi, ascoltare gli altri e  
condividere esperienze.  
Nella strutturazione del contesto  
si presterà attenzione alla predisposizione  
di semplici regole e di rituali che  
caratterizzano questo spazio.

## COSTRUZIONI MANIPOLAZIONE

Realizzazione di oggetti con materiali di recupero:  
cartone, plastica, polistirolo, sughero, legno, ecc.  
Utilizzo corretto di colla, schotch e forbici.  
Manipolazione di materiali vari ( pongo, farina,  
pasta di sale, das, creta, materiali naturali).  
Realizzazione di collages. Costruzione di giochi  
in scatola ( tombola, domino, puzzle, memory).

# LABORATORI

## PITTURA

Attività relative alle rappresentazioni  
grafico-pittoriche, sia libere che a tema ed  
alla scoperta di varie tecniche di utilizzo del colore  
per esprimere la propria creatività anche  
attraverso l'utilizzo di materiali alternativi.  
Conoscenza e scoperta dei colori secondari  
attraverso la miscelazione dei colori primari.

## PSICOMOTORIO

Utilizzo di materiali strutturati ed occasionali  
per favorire la creatività.  
Giochi per la percezione dello schema corporeo.  
Percorsi per la conoscenza della dimensione spazio-temporale.  
Attraverso il movimento il bambino acquisisce  
competenze motorie, affettive, relazionali.  
La psicomotricità diventa anche momento liberatorio  
di tensioni e conflitti legati all'età evolutiva.

## RUOLO DELL'INSEGNANTE

Al fine di qualificare l'intervento educativo, il gruppo docente di questa scuola ha deciso di fermare le proprie attenzioni sul ruolo dell'insegnante formulando le proprie riflessioni.



Con la definizione di ruolo dell'adulto si intendono quelle modalità che non sono di natura neutra attraverso le quali l'insegnante esplicita la sua presenza nell'organizzare la vita scolastica, le attività didattiche e il rapporto con i bambini.

Le insegnanti partendo dalla formazione professionale, dalle conoscenze dei bambini e del loro ambito sociale, dalle possibilità offerte dalla scuola e dal territorio extrascolastico, valutano come:

- organizzare gli spazi e i tempi scolastici,
- strutturare le attività e predisporre i materiali significativi per i bambini,
- farsi mediatrici tra la cultura, l'esperienza e i bambini.

In particolare la mediazione tra cultura e il bambino si attua nella funzione di avviamento e facilitazione che l'insegnante compie nel momento in cui il bambino entra a contatto con la cultura ed è anche il frutto dell'intervento che consente al bambino di passare dall'esperienza alla sua rappresentazione.

Ciò che dà valore alla funzione educativa è la qualità della comunicazione che l'insegnante instaura con ogni bambino.

In primo luogo l'insegnante dovrebbe permettere al bambino di acquisire la fiducia e le modalità indispensabili per muoversi autonomamente nel mondo delle relazioni sociali e delle "conoscenze".

Riteniamo che la disponibilità corporea dell'insegnante intesa come capacità di mettersi in gioco nelle relazioni (anche a livello fisico), sia fondamentale per creare quel legame di fiducia necessaria ai bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia

Infine, all'interno della relazione, l'insegnante dovrebbe svolgere, secondo il tipo di situazione, la funzione di:

- contenitore emotivo,
- rispecchiamento dei comportamenti, delle emozioni e dei sentimenti dei bambini,
- rimotivazione di fronte a un calo d'interesse,
- aiuto di fronte alle difficoltà,

- proposta laddove ci siano modalità ripetitive dei bambini,
- amplificazione dell'esperienza del singolo all'interno del gruppo
- facilitazione nei rapporti fra bambini.

## **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - D.P.R. n.245 del 21.11.2007**

Il patto educativo è uno strumento finalizzato ad esplicitare gli impegni che scuola e famiglia si assumono rispetto alla realizzazione di un'alleanza educativa.



Il patto vuole creare un accordo rispetto all'ambiente educativo, alla comunicazione, alle regole, alla didattica e al riconoscimento dei ruoli, con l'obiettivo di creare un clima funzionale allo svolgimento delle attività scolastiche.

Il patto è un contratto di corresponsabilità i cui beneficiari sono il rapporto scuola-famiglia, docenti-bambini e il rapporto tra docenti.

### **La scuola si impegna a:**

- realizzare un piano educativo attraverso scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche rispondenti ai bisogni di ogni bambino
- accogliere i bambini in un ambiente sereno e in un contesto di cura, di positive relazioni e di apprendimento
- garantire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni
- promuovere il benessere di ciascun bambino con sé stesso, con gli altri e nell'ambiente
- favorire la maturazione di comportamenti adeguati alla convivenza civile con adulti e compagni
- promuovere esperienze ed attività finalizzate al consolidamento dell'identità, alla conquista dell'autonomia, al riconoscimento e sviluppo delle competenze
- predisporre adeguate forme di relazione con le famiglie

### **I docenti si impegnano a:**

- agevolare il processo di formazione di ciascun bambino, dal punto di vista cognitivo, affettivo e relazionale, attraverso l'esplorazione, l'esperienza e l'attività ludica
- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, valorizzando le specifiche potenzialità
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri
- mantenere un costante e sistematico confronto con la famiglia, alla quale fornire le informazioni relative al percorso formativo e con il quale affrontare eventuali problematiche

- creare momenti di partecipazione attiva con le famiglie per condividere il progetto educativo
- lavorare in modo collegiale con l'intero corpo docente e con tutto il personale operante nella scuola
- stimolare il desiderio di conoscere, valorizzando l'operatività personale
- osservare i vissuti personali dei bambini per adottare metodologie e strategie rispondenti il più possibile ai bisogni del gruppo e di ciascun bambino.

**La famiglia si impegna a :**

- prendere visione del piano formativo e del regolamento della scuola , in particolare , a rispettare l'orario scolastico e a fornire il corredo richiesto
- cooperare con l'istituzione scolastica, seguendo costantemente il percorso educativo-didattico dei propri figli e informandosi sul procedere dello stesso
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una regolare frequenza dei propri figli e partecipando attivamente agli incontri scuola-famiglia
- prendere visione di tutte le comunicazioni della scuola
- condividere con le insegnanti le linee educativo- comportamentali comuni favorendo continuità all'azione educativa stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e criticità
- partecipare alle iniziative promosse dalla scuola e collaborare per la loro realizzazione sul piano operativo
- provvedere all'igiene personale dei propri figli collaborando con le insegnanti per prevenire e/o contenere situazioni di pediculosi
- comunicare tempestivamente eventuali casi di malattie infettive.

**Il Patto di Corresponsabilità è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno / a alla Scuola dell'Infanzia " D.Colleoni".**

## FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" emanati dal Ministro della Pubblica Istruzione il 3.9.2007 prospettano una scuola dell'infanzia che miri alla formazione integrale della Persona "... Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il **senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura."

## I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, si individuano i campi di esperienza intesi come ambiti del fare e dell'agire:



- **Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)**
- **Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute)**
- **Immagini, suoni, colori (Gestualità, arte, musica, multimedialità)**
- **I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)**
- **La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)**

Per ogni campo di esperienza le Indicazioni Ministeriali evidenziano i traguardi di competenza che suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza che a quest'età va inteso in modo globale ed unitario.



## **Il sé e l'altro**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.



## **Il corpo in movimento**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.



## **Immagini, suoni, colori.**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.



## **I discorsi e le parole**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

È consapevole della propria lingua materna. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.



## **La conoscenza del mondo**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.

Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.





## VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso ed ha, soprattutto nella scuola dell'infanzia, un valore orientativo, mette in condizione di rivedere, aggiustare, ri-progettare i percorsi didattici per rispondere il più adeguatamente possibile ai bisogni dei bambini.

La valutazione assume così una duplice dimensione:

- la valutazione del contesto e dell'offerta formativa, centrata sulla valutazione della scuola come **AMBIENTE EDUCATIVO** e dunque della sua opportunità formativa (spazi, tempi, attività, occasioni sociali, occasioni di apprendimento) e delle sue risorse;
- l'osservazione dei processi di apprendimento e del raggiungimento dei traguardi di sviluppo, volta a monitorare il percorso formativo dei bambini attraverso l'analisi dei comportamenti e delle esperienze.

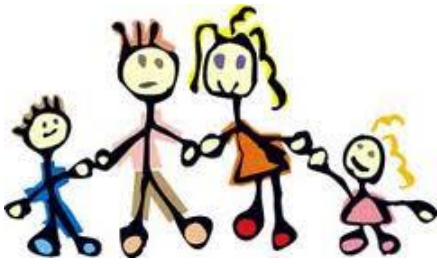
La **scheda d'osservazione finale**, utilizzata per il passaggio alla scuola primaria, contiene il profilo narrativo del bambino che evidenzia il percorso di sviluppo effettuato nei tre anni relativamente all'aspetto socio-relazionale, all'identità, autonomia e competenza.

Per le modalità del passaggio, vedi la parte relativa al progetto continuità infanzia-primaria del presente fascicolo.

La valutazione all'interno della scuola viene realizzata attraverso un confronto collegiale che si esprime a più livelli; insegnanti di sezione, insegnanti del plesso, esperti e genitori.

Essa si sviluppa in itinere ed è condivisa tra i diversi soggetti nei colloqui individuali, nei plessi, nei Consigli d'Intersezione.

## PROGETTO "MOMENTI DI CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE"



Nel progetto educativo didattico della scuola dell'infanzia vengono programmati alcuni momenti di **partecipazione e condivisione** con i genitori.

Le insegnanti e i genitori hanno modo di confrontarsi su diversi aspetti che riguardano l'infanzia e i suoi bisogni.

I genitori che, a vario titolo, vengono coinvolti dalla comunità scolastica hanno la possibilità di verificare quali sono le modalità educative e le diverse proposte che vengono vissute all'interno della scuola per aiutare i bambini a sviluppare il proprio percorso formativo. Questo permette di creare un canale di comunicazione tra la scuola e la famiglia che contribuisce a creare un rapporto di fiducia e di collaborazione.

Le famiglie e altri soggetti mettono a disposizione le proprie competenze e risorse all'interno della scuola potenziando l'esperienza educativa dei bambini, sentendosi parte integrante e competente di tale processo.

Le sinergie che si creano ampliano le possibilità del confronto e dello scambio sia sul piano pratico sia sul quello della riflessione sui significati.

La possibilità di cooperare ad un progetto comune richiede la disponibilità ad imparare gli uni dagli altri, a comunicare in situazioni di reciprocità e a lavorare insieme.

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è da considerare una risorsa ed un'occasione di incontro e di socializzazione fra genitori; utile anche ai genitori stranieri che hanno una maggior possibilità di integrarsi, fare amicizia e sentirsi partecipi della scuola e della comunità.

I gruppi di genitori operano in orario sia scolastico che extrascolastico, in spazi adeguati che non intralciano il regolare svolgimento delle attività con i bambini.

**I progetti** che coinvolgono anche i genitori e/o le famiglie sono i seguenti :

- Incontriamo i nonni
- Aspettando S.Lucia
- Auguri di Natale
- Carnevale
- Progetto spazio-incontro (vedi schema )
- A scuola con mamma o papà
- Accoglienza nuovi iscritti (vedi parte riservata all'accoglienza pag.36)
- Chiusura anno scolastico

## **COLLABORAZIONI CON AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO**

L'attuazione dell'offerta formativa, oltre che con le famiglie avviene anche in sinergia con il territorio attraverso diverse forme di collaborazione .

- **Ser-car** /progetti di educazione alimentare (vedi schema pag.35 )
- **Asl** /progetti ed. salute e sicurezza (vedi schema pag 33 -34)
- **Neuropsichiatria infantile** /interventi per alunni in difficoltà.
- **Sportello alunni stranieri di Ponte S.Pietro**: Progetto "mamme del mondo..."(vedi schema pag 28), Mediatori interculturali
- **Age**/servizio baby-sitting (all.n.2)
- **Protezione civile**/collaborazione progetti sicurezza
- **Polizia municipale**/ collaborazione per uscite sul territorio
- **Biblioteca** /uscita e conoscenza del servizio
- **Asilo nido Porta azzurra**/progetto continuità
- **Ottica Carminati**/screening visivo per bambini di quattro anni
- **Associazione anziani e pensionati La vela** /collaborazioni
- Nei diversi anni l'interesse e le scoperte dei bambini hanno orientato il percorso didattico: parte integrante e fondamentale è stato il supporto di altre diverse Agenzie e/o Associazioni del territorio, (**Parco Adda nord, Medici senza frontiera, Oratorio, Alpini ecc...**)

## GLI ASPETTI FONDANTI DEL PERCORSO FORMATIVO: ACCOGLIENZA - CONTINUITA' - INTEGRAZIONE.

Le motivazioni ed i significati dei progetti Accoglienza, Continuità, Integrazione / Inclusione, sono illustrati nel P.O.F. d'Istituto. Nel presente documento viene esplicitata la parte operativa relativa al nostro Plesso.



### PROGETTO ACCOGLIENZA BAMBINI DI 3 ANNI

1) Il progetto è rivolto ai bambini che iniziano per la prima volta la frequenza della scuola dell'Infanzia .

Prende avvio nel giugno dell'anno in cui inizierà la frequenza e dovrebbe concludersi verso la metà di ottobre.

Prevede la partecipazione delle insegnanti di scuola dell'Infanzia, dei genitori e dei bambini interessati.

2) Si sviluppa attraverso le seguenti tappe :

- Incontro con i genitori e i bambini nuovi iscritti, finalizzato alla conoscenza della Scuola ed esperienze laboratoriali . (**Giugno**)
- Assemblea con i genitori dei bambini nuovi iscritti dove vengono presentate: modalità e fasi d'inserimento, regolamento ed organizzazione scolastica. (**Settembre**)
- Inserimento dei bambini con frequenza graduale alla scuola dell'infanzia. (**Giugno**)

3) Il progetto intende favorire un inserimento sereno nel nuovo contesto, facilitando un graduale distacco dalla madre e dalla famiglia secondo un inserimento graduale ( vedi schema allegato ). Si propone come obiettivi:

- l'instaurazione di relazioni positive con i compagni, le insegnanti e tutto il personale che opera nella scuola;
- la conoscenza e l'accettazione delle regole di convivenza.

4) La predisposizione degli spazi favorirà:

- la crescita in un ambiente organizzato;
- l'esperienza di ciascun bambino;
- il rafforzamento della propria identità personale e della fiducia di se stesso;

- il potenziamento delle capacità motorie, operative, mentali;
- la condivisione tra adulti e bambini, di un contesto favorevole all'esplorazione e alla ricerca, capace di promuovere la vita di relazione, adatto alle attività di gioco libero e organizzato.

## **MODALITA' D'INSERIMENTO E ORGANIZZAZIONE DEI PRIMI GIORNI DI SCUOLA ANNO SCOLASTICO 2013/2014**

### **Bambini già frequentanti:**

Da giovedì 5 settembre a mercoledì 11 settembre **dalle ore 8,00 alle ore 11,45 (senza servizio mensa).**

Da giovedì 12 settembre a venerdì 20 settembre **dalle ore 8,00 alle ore 13 con servizio mensa.**

Da lunedì 23 settembre in poi **dalle ore 8,00 alle ore 16,00.**



### **Bambini nuovi iscritti divisi in gruppo A e gruppo B**

Giovedì 12 settembre frequenterà solo il **gruppo A dalle 8,00 alle 9,45.**

Venerdì 13 settembre frequenterà solo il **gruppo B dalle 10,00 alle 11,45.**

*Per permettere alle insegnanti di essere alla scuola primaria.*

Lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18 settembre i bambini nuovi iscritti frequenteranno:

**Gruppo A dalle ore 8,00 alle ore 9,45**

**Gruppo B dalle ore 10,00 alle ore 11,45 (senza servizio mensa).**

Da giovedì 19 a martedì 24 settembre i bambini nuovi iscritti **frequenteranno tutti dalle ore 8,00 alle ore 11,45 (senza servizio mensa).**

Da mercoledì 25 settembre a martedì 1 ottobre **tutti i bambini nuovi iscritti frequenteranno dalle ore 8,00 alle ore 13,00 (con servizio mensa).**

Da lunedì 4 ottobre **tutti i bambini nuovi iscritti frequenteranno dalle ore 8,00 alle ore 16,00 (con servizio mensa).**

**(il presente modello riporta le date dell'anno scolastico in corso che vengono modificate annualmente rispetto alla data d'inizio delle lezioni)**



## PROGETTO CONTINUITA' :

### DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

#### 1) Il progetto

- ha per destinatari i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia fino al loro ingresso nella scuola Primaria ;
- prende avvio alla metà dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e si conclude nei primi mesi della classe prima;
- prevede (ved. anche schemi successivi) la partecipazione di:
  - insegnanti di scuola Primaria e scuola dell'Infanzia ;
  - genitori dei bambini interessati al passaggio;
  - scolari della scuola Primaria, in particolare di classe 1<sup>^</sup> (nel corso dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia).

#### 2) Il progetto di accoglienza intende accompagnare i bambini nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria per favorire un inserimento sereno nel nuovo contesto, con particolare riguardo al "benessere" della persona. A tal fine si terranno in particolare considerazione i seguenti obiettivi:

- la sollecitazione dell'interesse, la motivazione e il coinvolgimento dei bambini alle attività proposte;
- l'instaurazione di relazioni positive con i coetanei e gli adulti;
- la possibilità che i bambini esprimano la loro personalità in ogni sua componente.

In questo senso "l'**accoglienza**" è un momento che intende qualificare la scuola come luogo capace di autentico interesse per la qualità delle esperienze dei bambini e di attenzione partecipe alla totalità dell'essere.

#### 3) La scuola diventa per il bambino un ambiente confortevole ed interessante, attrezzato, non solo materialmente, per fare esperienze utili e coinvolgenti, insieme ad altri: adulti, coetanei, bambini di diversa età.

#### 4) L'uso dello spazio fisico esprime scelte educativo/metodologiche: nella scuola Primaria si allestiscono spazi che permettono la comunicazione circolare e la "personalizzazione", per creare un luogo "accogliente" che favorisca un contatto rassicurante con il nuovo contesto.

#### 5) L'attuazione del progetto prevede la partecipazione di tutte le componenti della scuola, in quanto la sua riuscita implica condivisione delle finalità ed intesa professionale fra gli insegnanti dei due ordini di scuola, oltre alla puntuale informazione e al coinvolgimento dei genitori.

Nel POF dell'Istituto sono indicati i **tempi e le modalità di svolgimento** a cui riferirsi per l'attuazione di questo progetto,

## INTEGRAZIONE - INCLUSIONE

La scuola dell'infanzia concretizza gli obiettivi nazionali in **percorsi formativi** funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo favorendo **l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni**.

Attraverso le seguenti modalità:

- Progetto di accoglienza
- Realizzazione di percorsi didattici differenziati prestando maggiore attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali che rilevano differenti potenzialità e capacità di apprendimento.
- L'organizzazione scolastica che deve favorire la partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività educative didattiche della sezione, di piccolo gruppo, di gruppo più allargato.
- Promuovere attività in modo che ciascun bambino possa dare un suo contributo personale alla realizzazione di un lavoro collettivo.
- Prevedere attività di supporto, di collaborazione, di reciproco aiuto e di cooperazione educativa tra i bambini.
- Utilizzare linguaggi specifici e nuovi per facilitare la comunicazione.
- Attivare progetti educativi didattici con esperti per rispondere ai bisogni del bambino in situazione di handicap.
- Coordinamento del lavoro degli insegnanti di sostegno e/o di sezione e/o assistenti educatori per realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.
- Incontri tra insegnanti e i genitori per ascoltare, confrontare, collaborare e condividere le scelte educative.
- Incontri tra insegnanti di diverso ordine di scuola per realizzare una continuità educativa.
- Incontri tra insegnanti, operatori socio sanitari e genitori per la costruzione di una rete di interventi che vede al centro il bambino disabile.

## INTEGRAZIONE



## ALUNNI STRANIERI



La presenza di bambini stranieri ha favorito l'approfondimento di tematiche relative all'integrazione e al rispetto delle diverse realtà per poter crescere insieme in una prospettiva interculturale e con la consapevolezza di essere "cittadini del mondo".

Si attuano percorsi didattici con il coinvolgimento delle famiglie; queste esperienze si traducono in occasioni di arricchimento in vista di una convivenza basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione.

Nel delineare il contesto scolastico e i percorsi didattici, si tengono in evidenza i bisogni del bambino straniero che, all'ingresso della scuola dell'infanzia ha bisogno di :

- trovare qualcosa di se',
- riconoscersi in qualcosa che evochi la cultura della famiglia
- avere rapporti con i pari
- trovare nell'insegnante atteggiamenti di rassicurazione ed empatia
- avere contatto con adulti rispettosi della sua privacy (diritto alla non invasione)
- avere la possibilità di esprimersi attraverso un linguaggio verbale e non verbale,
- comprendere secondo i propri codici gli stimoli dati dal gruppo classe
- vedere accolta la propria famiglia
- ritrovare alcuni rituali
- sperimentarsi in attività creative e divertenti che aumentino le pregresse conoscenze ed abilità.

A supporto delle insegnanti, per favorire l'organizzazione degli interventi di prima accoglienza e i rapporti con le famiglie, si collabora con lo **Sportello scuola di Ponte S. Pietro** avvalendosi delle figure operanti e dei mediatori culturali .

Inoltre, con l'utilizzo dei fondi per "le scuole a forte flusso migratorio", vengono proposti **progetti per il potenziamento della lingua italiana come L2.**

E' stato ipotizzato un percorso dedicato alle mamme straniere che prevede la collaborazione con l'Associazione "**Mamme del mondo nell'isola**" (vedi schema progetti).